

SviluppItalia

Molise



La Strategia di Specializzazione Intelligente del Molise: percorso ed ambizioni

Renato D'Alessandro – Sviluppo Italia Molise

Campobasso, 21 ottobre 2015

La politica di coesione per il periodo 2014-2020 pone un' enfasi particolare sull'obiettivo tematico: "rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"(obiettivo R&S).

Le Regioni e gli Stati membri sono stati chiamati a redigere un documento che delinea la propria Strategia di Specializzazione Intelligente la quale, in linea con il programma di riforma nazionale, eserciti un effetto leva sulla spesa privata e sia conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e innovazione ai livelli nazionale e regionale.

La Specializzazione Intelligente è una strategia d'innovazione, flessibile e dinamica, concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale ed europeo.

Essa rappresenta una condizionalità ex-ante per l'attuazione del POR 2014/2020.

Strategia di Specializzazione Intelligente

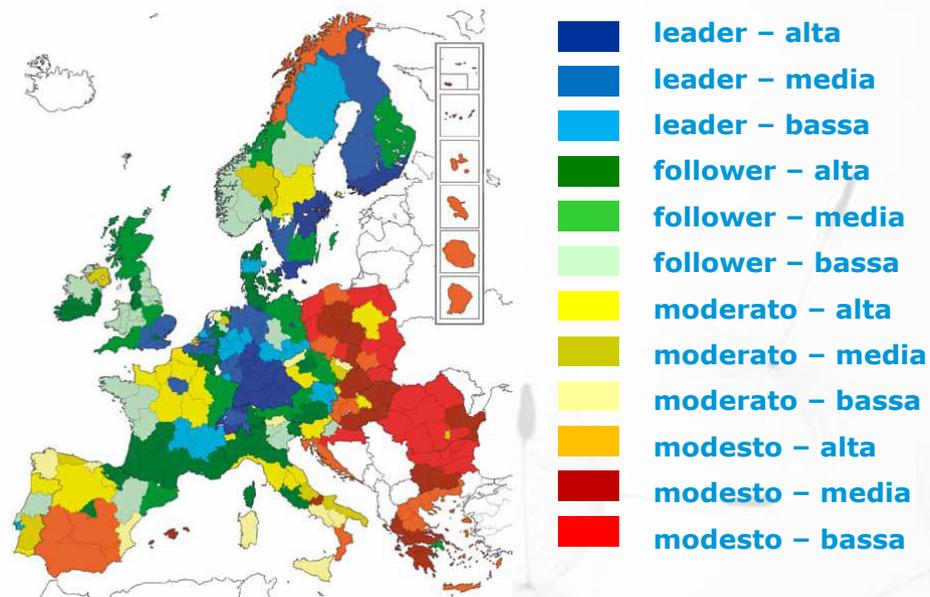
L'adozione della Strategia di Specializzazione Intelligente è dettata dalle seguenti motivazioni:

- Sviluppare e implementare strategie per la trasformazione economica;
- Valorizzare i punti di forza e i vantaggi competitivi presenti nella regione;
- Promuovere la diffusione delle conoscenze e la diversificazione tecnologica;
- Migliorare il processo di innovazione;
- Concentrare le azioni di sostegno su priorità strategiche e rendere più efficiente l'utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- Promuovere la diffusione delle conoscenze e la diversificazione tecnologica;
- Rispondere alle sfide economiche e sociali con approcci olistici ed efficienti;
- Accumulare una «massa critica» di risorse con governance multilivello e partnership pubblico private;
- Migliorare i collegamenti interni ed esterni di una regione e la visibilità per gli investitori internazionali;
- Evitare sovrapposizioni e repliche nelle strategie di sviluppo a livello regionale;

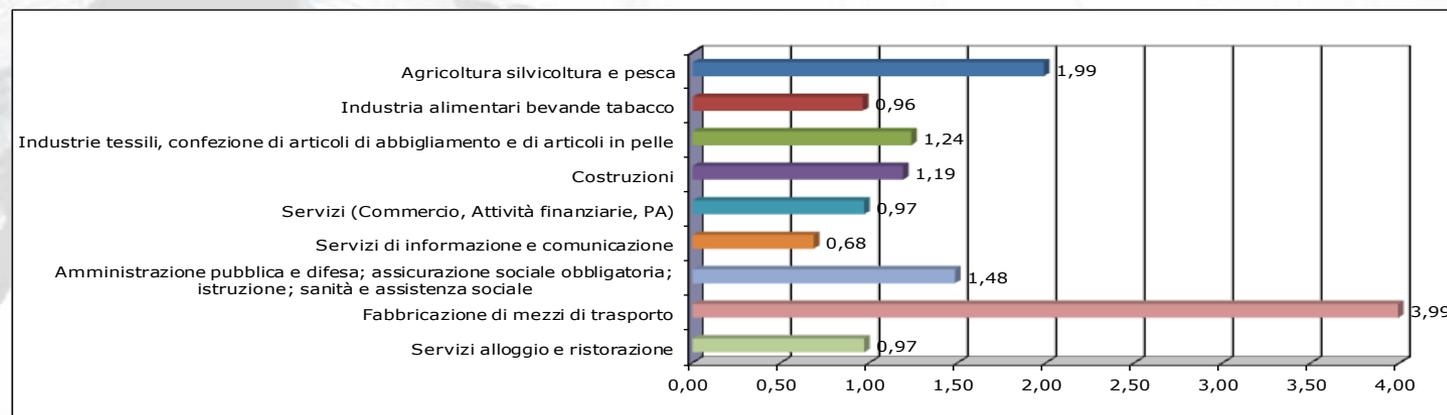
Percorso di definizione della RIS3 Molise

- Analisi del contesto regionale e del potenziale di innovazione
- Elaborazione di una vision condivisa per il futuro della Regione
- Individuazione degli obiettivi strategici
- Definizione di un policy-mix, agenda di lavoro e piano d'azione
- Formulazione di un sistema di monitoraggio, valutazione e revisione
- Individuazione di una struttura di *governance* efficace ed inclusiva

Indice di innovazione regionale (Regional Innovation scoreboard 2012)



Indici di specializzazione settoriale in Molise (Elaborazioni SI Molise su dati ISTAT 2012)



Indicatori di ricerca e innovazione per regione e ripartizione geografica

REGIONI	Intensità di ricerca (a)	Propensione alla brevettazione (b)	Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (c)	Tasso di innovazione del sistema produttivo (d)	Tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (d)	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica (c)	Intensità d'uso di Internet (e)
	2011	2009	2013	2010	2010	2012	2013
Piemonte	1,9	88,1	10,7	53,6	26,3	3,6	56,8
Valle d'Aosta	0,6	61,6	10,1	49,3	18,9	--	61,4
Liguria	1,4	59,7	13,5	40,7	13,8	3,5	59,7
Lombardia	1,3	115,3	11,4	54,0	28,4	4,7	61,4
Trentino Alto Adige	1,2	84,9	9,6	49,7	20,9	2,1	61,4
Veneto	1,0	100,6	9,1	57,5	29,0	2,6	60,5
Friuli-Venezia Giulia	1,4	114,1	10,5	58,8	32,3	2,8	61,5
Emilia-Romagna	1,4	128,9	10,7	56,7	29,0	3,3	63,4
Toscana	1,2	60,0	10,2	45,4	23,4	2,6	62,6
Umbria	0,9	24,3	11,0	45,3	19,3	2,8	56,2
Marche	0,8	76,3	10,4	46,4	20,2	2,6	60,4
Lazio	1,7	24,3	13,0	41,5	14,6	6,0	60,1
Abruzzo	0,9	26,0	10,8	51,8	21,8	3,0	54,5
Molise (a)	0,4	3,1	11,6	36,9	9,3	n.d.	47,9
Campania	1,2	13,3	12,9	47,1	19,8	2,5	43,5
Puglia	0,7	11,9	10,6	41,0	13,5	1,8	47,6
Basilicata	0,6	12,5	11,0	35,4	12,5	1,6	50,7
Calabria (a)	0,5	5,5	11,3	38,7	18,0	1,6	45,5
Sicilia	0,8	9,4	11,3	43,4	15,8	1,7	45,5
Sardegna	0,8	10,0	10,3	38,2	11,8	1,9	56,8
ITALIA	1,3	61,3	11,1	50,3	23,6	3,3	56,0

(a) Percentuale in rapporto al Pil. (b) Per milione di abitanti. (c) Per 100 occupati. (d) Per 100 imprese con almeno 10 addetti. (e) Per 100 persone di 16-74 anni.

Fonte: Istat e Cnel 2014, Rapporto Bes 2014: il benessere equo e sostenibile in Italia

Per il Molise si registrano, per tutti gli indicatori ad eccezione di quello relativo all'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione, performance nettamente al di sotto della media nazionale e quasi sempre la regione si colloca nelle posizioni più basse.

Punti di FORZA

- Patrimonio naturalistico e ambientale integro (1.3.3);
- Irrilevanza dei fenomeni di criminalità e buon clima sociale (1.3.3);
- Presenza dell'Università e buoni esperimenti di interazione tra il Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti e il territorio (1.3.4; 4.1);
- Progressivo affermarsi di strutture di ricerca afferenti alle Scienze della salute (1.1.2);
- Filiera agrifood con potenzialità di sviluppo e presenza di produzioni tipiche ad alto differenziale competitivo (App. 1, Sez. 8);
- Vocazione artigiana (1.1.5);
- Rapporti istituzionali semplificati (2.1; 2.3);
- Facilità di lettura dei fenomeni economici e sociali (1.1.1);

Punti di DEBOLEZZA

- Orografia accidentata del territorio (1.3.3);
- Scarsa cultura imprenditoriale e manageriale (Introduzione, 1.1.1, 1.2.4, 1.3.4);
- Scarsa consistenza dei settori produttivi (1.1.5; App. 1, Sez. 1);
- Scarsa dotazione di infrastrutture telematiche (1.3.2)
- Struttura demografica debole con alta percentuale di popolazione anziana e dispersione demografica sul territorio (1.1.1; 3.1);
- Carenza di coordinamento e scarsa propensione degli attori locali ad azioni partecipative e cooperative (Introduzione Cap. 4);
- Servizi alle imprese insufficienti (4.1);
- Carenza di competenze e professionalità adeguate alle necessità dell'area (4.1);
- Flussturistici inconsistenti (1.2.4)
- Scarsa propensione all'innovazione di P.A. e imprese (1.1.4)
- Strutture didattiche e di ricerca non in grado di connotare il sistema territoriale come autosufficiente (1.1.2– App. 1, Sez. 9; 4.1);
- Basso numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche (1.3.2)
- Gap di competenze, anche nei casi di eccellenze tecnologiche, in materia di marketing (1.3.2, 4.1);
- Dimensione modesta del mercato interno (1.1.1; 3.1);

MINACCE

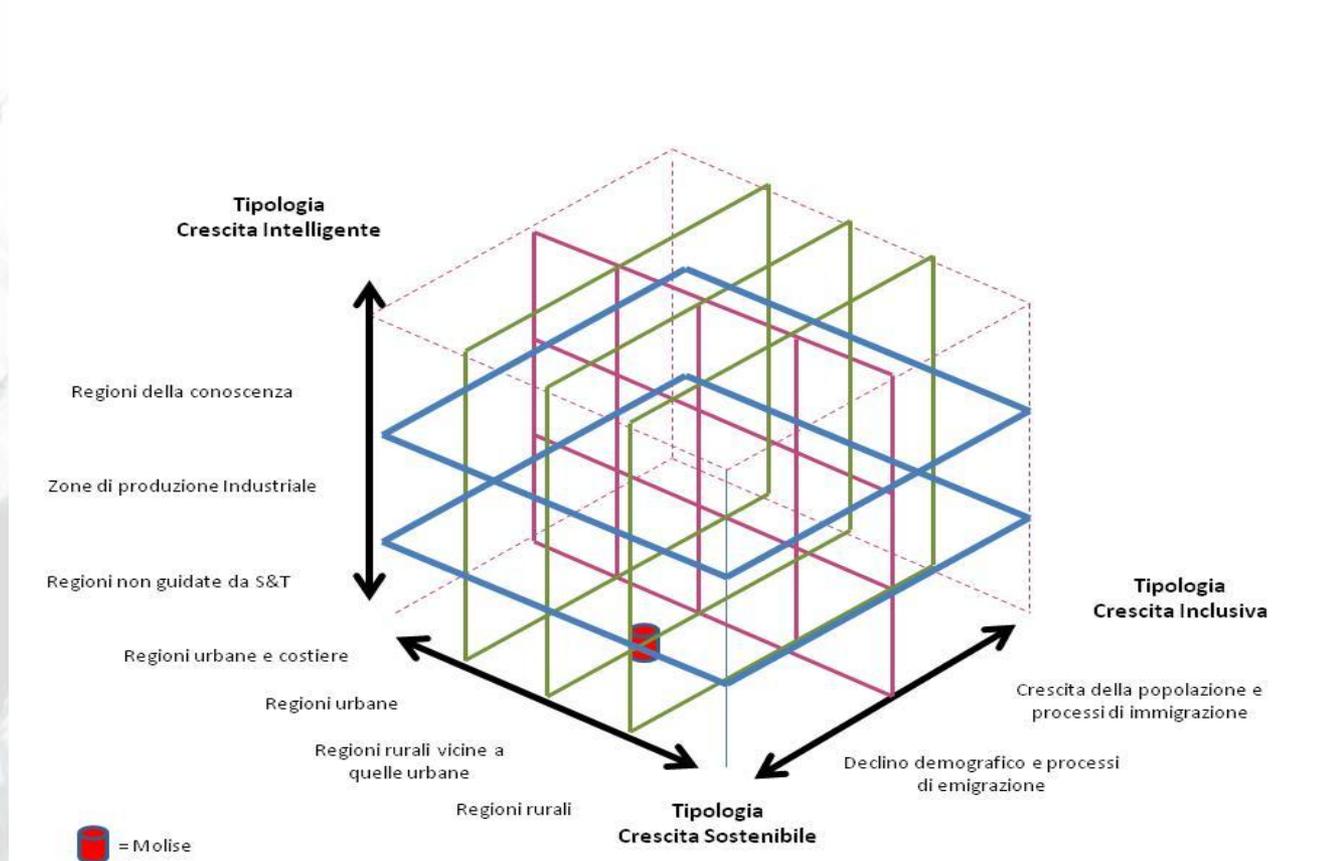
- Spopolamento dei comuni minori (1.1.1; 3.1);
- Elevati costi fissi per unità di residenti per il funzionamento delle strutture pubbliche (1.3.3);
- Trend emigratorio crescente di risorse umane giovani e qualificate;
- Ridotta consistenza numerica delle intelligenze disponibili (1.3.2);
- Forte concorrenza delle regioni turistiche limitrofe;
- Flussi di investimenti estemporanei

OPPORTUNITÀ

- Incentivi nazionali e regionali per R&I e sviluppo d'impresa;
- Sviluppo del settore culturale e del turismo di nicchia, ambientale e rurale (1.3.3);
- Specializzazioni nel settore alimentare (App. 1, Sez. 8);
- Investimenti in infrastrutture (Appendice 2);
- Legislazione nazionale favorevole alla creazione di reti d'impresie;
- Impatto ridotto dello sviluppo industriale nazionale sulla struttura ambientale e sociale del territorio (3.1);
- Vivacità delle imprese ICT rispetto a quelle di altri comparti (1.3.1).

Posizionamento rispetto alle priorità di Europa 2020

Dimensioni di *Europa 2020*: classificazione di tipologie regionali



Il Molise è un territorio "Non S&T driven regional system" caratterizzato da un basso profilo industriale, da una vocazione agricola e da una buona rilevanza del settore dei servizi.

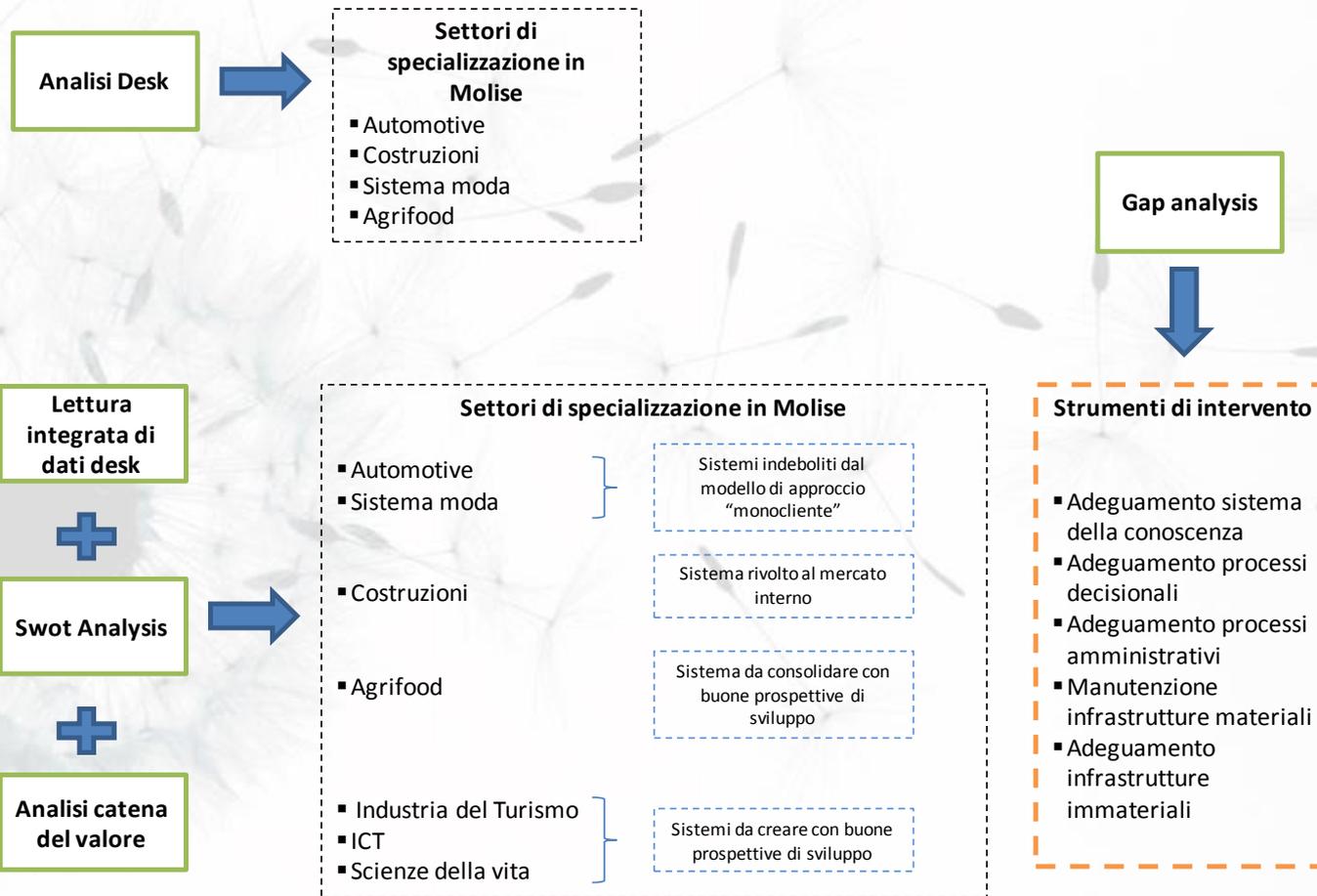
Possibili strategie di innovazione in funzione del posizionamento competitivo

	Collegarsi a livello globale	Costruire il cluster	Sostenere lo slancio	Rafforzare la connettività
Tipologia di regione	Regioni periferiche con carenze di punti di forza rilevanti nella ricerca e di connessioni internazionali	Piccoli gruppi di business competitivi con connettività locale limitata	Regioni con rappresentanti di cluster locali ben organizzati che si relazionano in maniera costante con gli attori politici	Regioni dipendenti da un numero limitato di network/catene di valore caratterizzate da produzione globale
Sfida chiave	Costruire connessioni globali	Migliorare il partenariato collegando più attori locali al fine di accrescere il network regionale	Costruire nuovi cardini regionali in connessione con le imprese locali – costruire massa critica	Estendere la connettività e le reti oltre l’hub
Opzione politica principale	Aiutare gli attori locali a muovere i primi passi nella cooperazione internazionale	Canalizzare il supporto all’innovazione per stimolare la crescita attraverso i cluster regionali	Attrarre attori esterni e delineare, con processi di collaborazione, le tendenze future	Aiutare gli innovatori di seconda e terza fascia a diventare leader ed indirizzatori di mercato
Esempi di regioni	Madeira, Tallin, Tartu, Attica, Sardegna	Skane, Navarra, Auckland, Nord-Pas-de-Calais	Ile-de-France, Baden-Württemberg, Flanders, Toronto	Piemonte, Eindhoven, Seattle, North East of England

Il Molise può essere posizionato tra le regioni periferiche caratterizzate da carenza di punti di forza rilevanti nella ricerca e regioni con piccoli gruppi di business che si relazionano in maniera costante con gli attori politici. La regione, dunque, anche in relazione alla connettività, ha bisogno di compiere un salto di qualità, in primo luogo supportando tecnicamente, anche con metodi di affiancamento, gli attori locali (imprese in primis) al fine di intensificare relazioni e creare un consistente network internazionale

Analisi del contesto regionale: schema di sintesi

Analisi del contesto regionale e del potenziale di innovazione: schema di sintesi



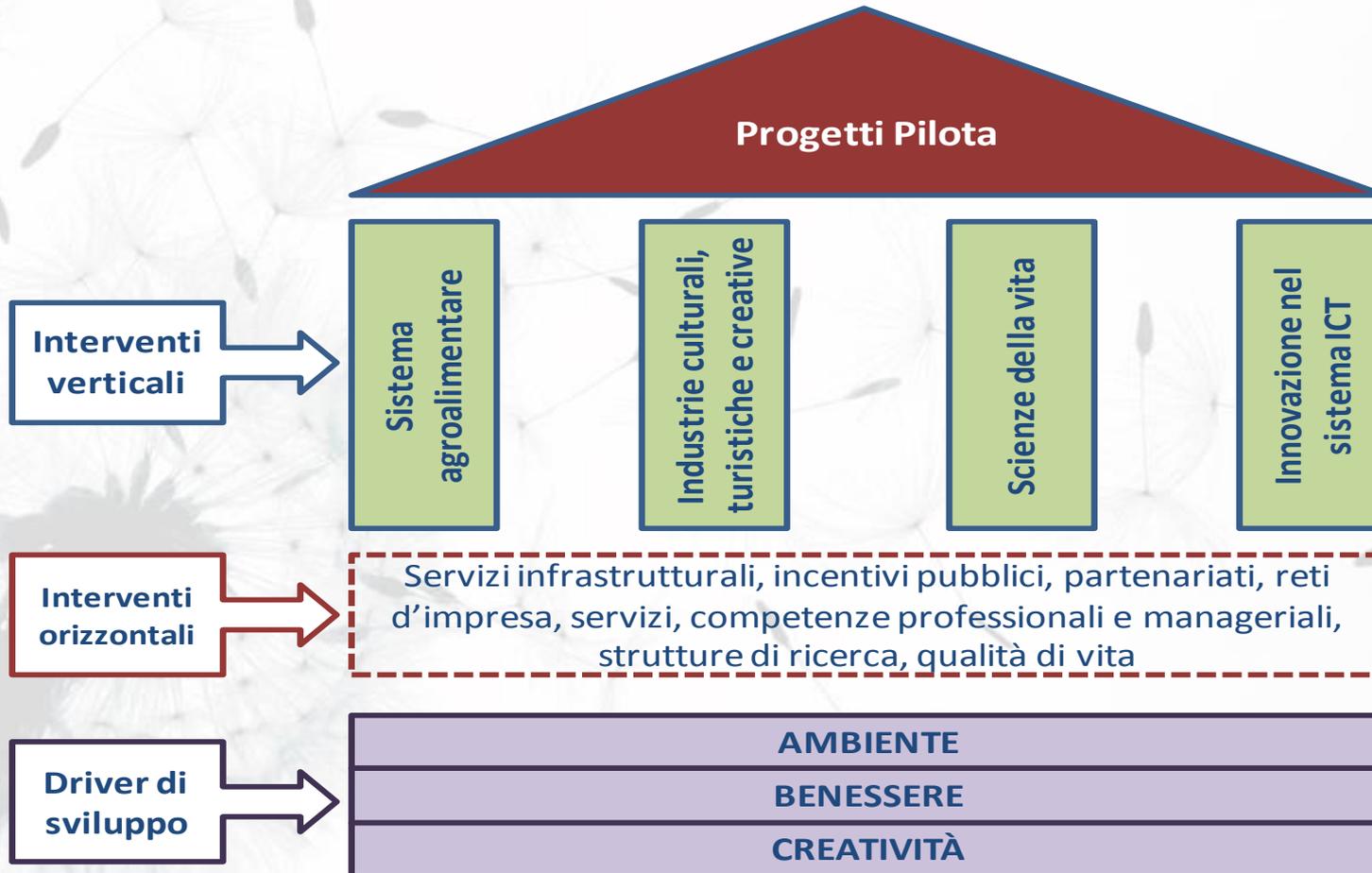
Vision della Regione Molise

Rendere il Molise un territorio fertile per la ricerca e l'innovazione, puntando alla valorizzazione del patrimonio ambientale e dei sistemi di business, attraverso:

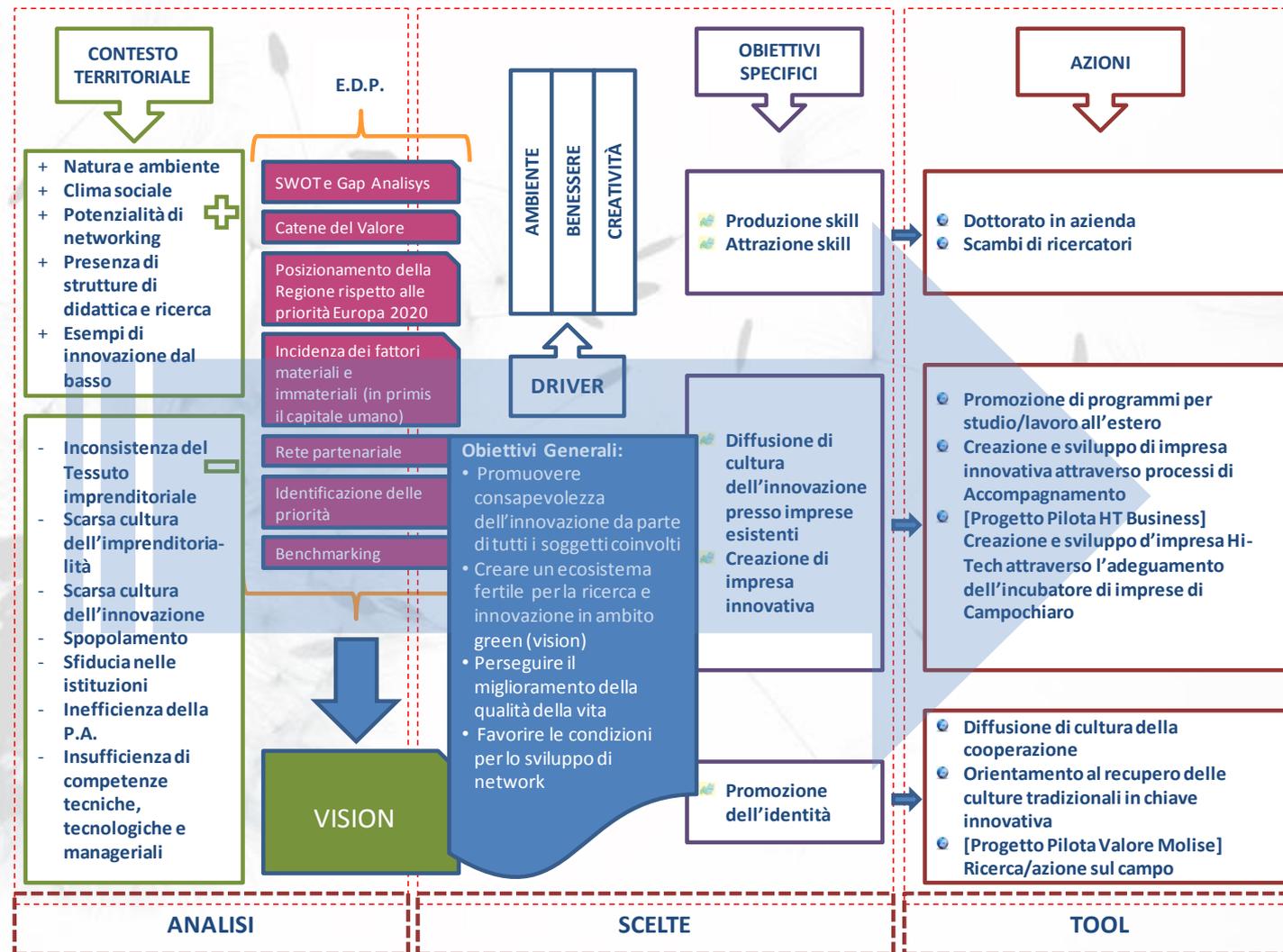
- una forte azione di **accompagnamento** a beneficio di tutti gli stakeholder,
- la **semplificazione** delle procedure e dei processi,
- l'**affidabilità** nell'attuazione delle policy.

Creare così un ecosistema dove ricerca e innovazione trovino un substrato favorevole alla loro diffusione ed implementazione, costituendo la base su cui fondare reti e filiere in un **nuovo rapporto pubblico-privato**, capace di valorizzare ed attrarre talenti e capitali.

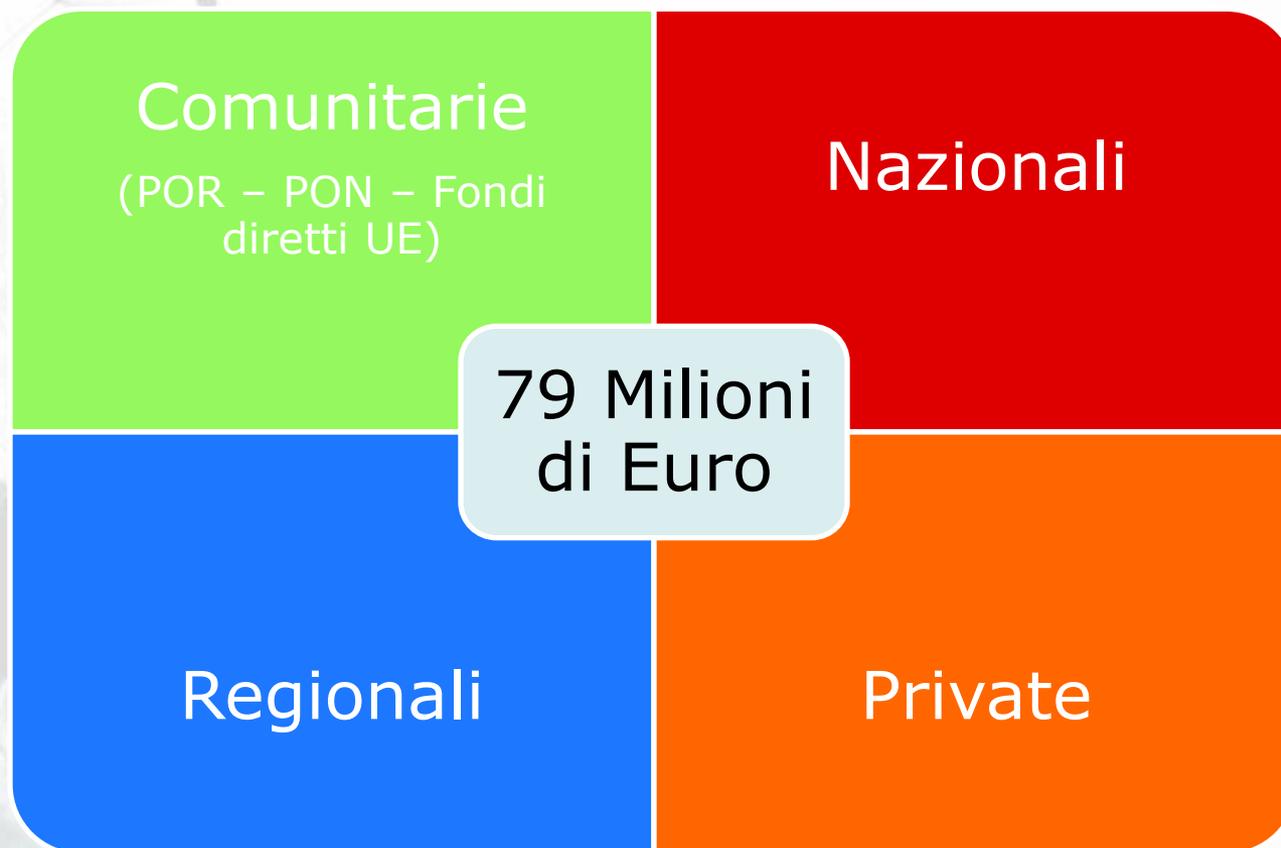
Driver di sviluppo e interventi verticali e orizzontali



Il processo della RIS3 Molise



Risorse finanziarie



Struttura di governance della RIS3

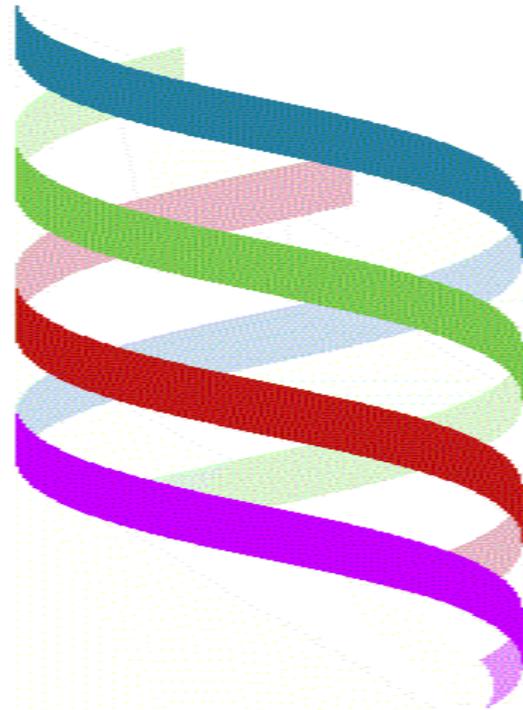
Quadruple Helix Approach

Istituzioni

Ricerca

Imprese

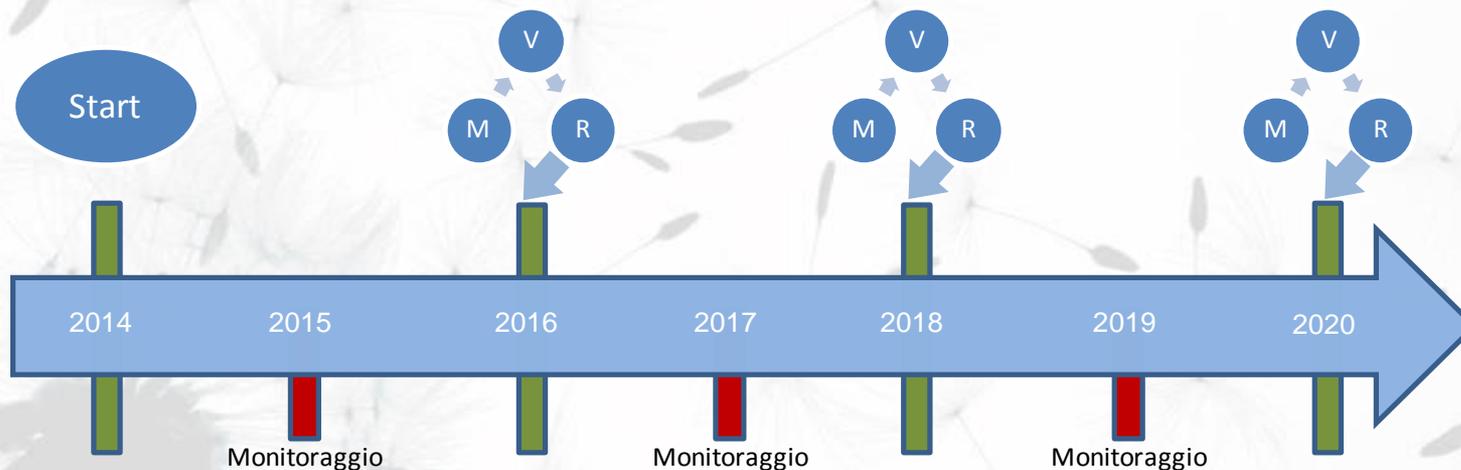
Società civile



La Strategia di Specializzazione Intelligente si fonda su un processo dinamico, aperto al contributo degli attori coinvolti e pertanto suscettibile di continue revisioni in funzione delle esigenze che, nel tempo, emergono dal territorio.

Monitoraggio, valutazione e revisione della Strategia

Processo di verifica della Strategia



Monitoraggio (M) :
 il Management Team redige annualmente un rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento della Strategia.

Valutazione (V):
 gli Esperti esterni redigono con cadenza biennale un rapporto che condivide con lo Steering Group.

Revisione (R):
 lo Steering Group con il contributo del partenariato coordina il processo che si svolge con cadenza biennale a valle della valutazione.



Grazie per l'attenzione !

**Il documento completo sulla Strategia è disponibile ai seguenti link:
<http://www.innovamolise.it/smart-specialisation-strategy>**